



Premessa

Attraverso il presente programma amministrativo, presentiamo le priorità del progetto di governo con cui ci proponiamo, per amministrare Sadali nei prossimi 5 anni.

Non vi stupiremo con effetti speciali.

Cercheremo di ottimizzare e mettere a sistema il lavoro fatto in questi ultimi 15 anni sia dal pubblico che dai privati. Salvando e valorizzando **le buone intuizioni amministrative** degli ultimi anni. Integrando e migliorando le scelte che non hanno prodotto risultati soddisfacenti.

Nella stessa scelta del contrassegno, che prende a prestito tre nostri elementi caratterizzanti, **l'acqua, i mulini, la Comunità** (privilegiando della stessa il senso civico, l'impegno attivo, la sintesi costruttiva), vogliamo lanciare un messaggio chiaro.



La nostra Comunità ha grandi potenzialità in termini di risorse umane e territoriali.

In questi anni abbiamo dimostrato, quanto e come possiamo eccellere.

Sta a noi, alla nostra determinazione, continuare a impegnarci nel rilancio economico, sociale e culturale di Sadali.

Sta a noi, alla nostra responsabilità, lavorare seriamente e insieme, per contribuire a superare le fragilità strutturali e le contraddizioni, anche culturali, che caratterizzano la nostra Comunità. Che caratterizzano tutti i piccoli comuni sardi.



Programma amministrativo

Non ci limitiamo a stilare dieci, o più, punti programmatici.

Proviamo a proporre una riflessione. A imbastire un ragionamento che parte da alcune priorità e da alcuni dati oggettivi. Ad assumere un impegno. Quello di integrare e migliorare, il ragionamento stesso, ogni qualvolta un input esterno, la buona idea di un cittadino o di un'associazione, si affermeranno come elementi di miglioramento, di ricchezza, di opportunità per la nostra Comunità.

Il nostro, sarà pertanto un ragionamento flessibile, aperto all'esterno e molto legato alla programmazione regionale, nazionale ed europea.

L'agricoltura e l'allevamento sostenibile, l'agroalimentare di qualità, la forestazione produttiva, il turismo ambientale e culturale, il piccolo commercio, l'artigianato, le energie rinnovabili, la valorizzazione delle aree interne, l'istruzione. Le politiche di supporto alla famiglia, con particolare attenzione alle giovani coppie. Le politiche sociali rivolte ai più deboli e ai portatori di disagio. Le azioni rivolte a incentivare la natalità, le politiche culturali.

Questi sono gli assi prioritari intorno ai quali, si stanno costruendo i **principali programmi di sviluppo per il 2015-2020.**

Il nostro progetto amministrativo dovrà, pertanto, essere coerente con le strategie definite, in relazione a ciascuno dei temi citati.

Proseguiremo, certamente, con l'azione tesa al **miglioramento dell'efficienza e della trasparenza, al taglio degli sprechi e alla riduzione dei costi dell'attività amministrativa.**



Sadali è, oggi, un comune di circa **940 abitanti**.

I dati ISTAT segnalano, a partire dal 2011, un interessante **incremento della popolazione**.

Un dato in controtendenza rispetto ai decenni precedenti.

Un dato in controtendenza rispetto ai bilanci demografici della maggior parte degli altri piccoli Comuni sardi.

Che continuano, inesorabilmente, a perdere popolazione.

Lo spopolamento dei piccoli Comuni sardi, rappresenta un fenomeno che può essere fermato.

Attraverso la costruzione di condizioni di maggiore vivibilità dei piccoli Comuni. **Lavoro, servizi, infrastrutture materiali e immateriali, buona qualità della vita, valorizzazione delle risorse umane e delle peculiarità ambientali e culturali, attrazione di investimenti.**

Bisogna, allora, mettere in campo **politiche pubbliche comunali, regionali e nazionali e progetti territoriali**, che consentano di proseguire nella costruzione di una **Comunità accogliente e attraente**.

Per chi già ci vive.

Per coloro che, oggi sempre più numerosi, ambiscono a sviluppare il proprio progetto di vita, in contesti territoriali di grande pregio naturalistico. Nei quali sia possibile impostare e recuperare **un modello di vita sostenibile**.

Politiche pubbliche comunali

La riorganizzazione istituzionale e costituzionale, valorizza, ulteriormente, il livello istituzionale più vicino al cittadino: **il Comune**.



Il Comune deve, in tal senso, proiettarsi verso standard di **maggiore efficienza**, sia nella **gestione delle risorse, proprie e trasferite**, che **nell'erogazione dei servizi ai cittadini**.

Le nostre priorità

1. Tasse e tributi

A tal proposito risulteranno, particolarmente, importanti **le politiche del comune di Sadali** in materia di **imposizione fiscale**.

Nella legislatura 2010-2015, abbiamo scelto di non aumentare tasse e tributi comunali.

E così sarà per i prossimi 5 anni.

A Sadali non si paga la TASI.

Rispetto a IMU e TARI (imposta per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti) sono state introdotte agevolazioni per le imprese e le famiglie.

E grazie alla raccolta differenziata, gestita dalla Comunità montana Sarcidano-Barbagia di Seulo, si prevedono, ulteriori e importanti risparmi.

Sadali è uno fra i comuni sardi in cui si paga meno.

2. Politiche sociali, formative e culturali. Misure contro la disoccupazione e le povertà estreme.

Le famiglie residenti a Sadali saranno accompagnate, attraverso risorse economiche e servizi comunali che si aggiungeranno a quelle regionali e nazionali, nella realizzazione dei loro progetti di vita. Con particolare attenzione per i minori.

Le persone in condizione di disagio economico, continueranno a essere al centro delle politiche sociali del Comune. Verranno inserite in specifici percorsi di lavoro, di gruppo o personalizzati. Rispetto ai quali, dovranno raggiungere obiettivi definiti e misurabili.



3. Famiglie. Giovani coppie. Minori. Anziani. Poveri e persone con disagi economici.

Continueremo a lavorare al potenziamento della **rete di protezione e promozione sociale**. Attraverso la riproposizione di progetti e percorsi di eccellenza. Attraverso l'avvio di nuovi progetti e servizi.

Di seguito ne proponiamo alcuni.

1. **Bonus bebè** durante i primi anni di vita del bambino.
2. **Incentivi per l'istruzione e la formazione** dei minori.
3. **Rimborsi** spese scolastiche.
4. Attività di **aggregazione, ludoteca e biblioteca**.
5. **Progetti specifici per l'infanzia** (attraverso risorse regionali e progetti territoriali)
6. **Supporto per i minori portatori di disagi**.
7. **Mensa scolastica**.
8. Incentivi e contributi alla scuola per la **diversificazione dell'offerta formativa**.
9. Percorsi di **apprendimento delle lingue straniere** (inglese in particolare).
10. Percorsi di **aggregazione e scambio culturale** per minori, giovani e anziani.
11. Percorsi di cura e organizzazione del **tempo libero per gli anziani**.
12. Programmi di **inserimento produttivo per persone in condizione di povertà, o disagio economico temporaneo**.
13. Attivazione del progetto "**Banca del tempo**" per promuovere la socializzazione e l'integrazione nella Comunità. In modo che i cittadini collaborino fra loro e, si mettano a disposizione gli uni degli altri, secondo una logica di solidarietà e aiuto reciproco.
14. Attivazione del progetto "**Conciliamoci**". Uno sportello attraverso cui, i cittadini tentano di risolvere i conflitti, ancor prima di adire le vie giudiziarie.



4. Posti di lavoro e valorizzazione delle imprese locali

Il comune, come fatto negli ultimi **5 anni** (sono stati creati **130 posti di lavoro a tempo determinato**) si attiverà per creare occasioni (cantieri, programmi per l'occupazione giovanile, progetti territoriali, progetti europei, cura e manutenzione del patrimonio ambientale e culturale) di lavoro per inoccupati e disoccupati.

Altrettanto impegno sarà dedicato a creare le condizioni affinché siano le imprese locali a crescere e, conseguentemente, a creare posti di lavoro e prospettive di crescita. Come?

Attraverso:

1. la realizzazione di **progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare comunale.**
2. La valorizzazione delle risorse naturali comunali e territoriali (**acqua, biomasse, agroalimentare, artigianato, agricoltura**).
3. La realizzazione di **piccole opere pubbliche**, attraverso finanziamenti regionali, statali ed europei.
4. **La messa a sistema degli orti** (miglioramento accesso orti, interventi su canalette e sistemi d'irrigazione, programmi di commercializzazione dei prodotti dell'orto) per consentire, in particolare ai giovani, di riscoprire il valore, e anche i margini di reddito, dell'attività agricola.
5. **La promozione e la commercializzazione dei prodotti e servizi locali.** Attraverso politiche di marketing mirate (campagne pubblicitarie, partecipazione a fiere, organizzazione di eventi).
6. **Creazione di un marchio comunale (De.Co. – Denominazione Comunale)** per la valorizzazione, l'identificazione e la rintracciabilità dei prodotti sadalesi. Per attivare questo percorso, potranno essere utilizzate le risorse del PSR 2014-2020 e il supporto del Gruppo di Azione Locale.
7. **Promozione di Sadali quale destinazione turistica di eccellenza.** Attraverso il potenziamento e la diversificazione dell'offerta turistica



(aggregazione degli operatori, programmazione della stagione turistica, campagne pubblicitarie, organizzazione di eventi a contenuto tradizionale e identitario finalizzati, in particolare, alla valorizzazione dei prodotti locali. Sagra is culurgionis. Sa corda. S'incungia.

8. **Potenziamento del sistema ricettivo e di ospitalità.** I posti letto disponibili, non sono ancora sufficienti a soddisfare la domanda turistica. E soprattutto non sono all'altezza delle potenzialità ospitali, che Sadali può esprimere. Seguendo la strada intrapresa sinora, accompagneremo i privati nel recupero delle case del centro storico per l'implementazione **del sistema di albergo diffuso**. E incentiveremo i proprietari delle numerose "case vuote" presenti nella parte nuova del paese, a trasformarle in **residence, B&B, affittacamere**. A riguardo si dovrà costruire (in ambito a un più ampio progetto territoriale) una "Rete territoriale dell'ospitalità".
9. **Diversificazione dell'offerta turistica.** Valorizzazione dell'area mineraria di Alera. Alera rappresenta un importante sito di archeologia mineraria, posta in un contesto paesaggistico di notevole pregio. Quest'area, attraverso un progetto di valorizzazione turistica, potrebbe contribuire alla diversificazione dell'offerta, con lo sviluppo di nuovi segmenti turistici.

Il geoturismo è un nuovo modo di fare turismo, che negli ultimi anni, ha preso sempre più piede, tra coloro che sono alla ricerca di nuove mete e motivazioni di viaggio.

Geoturismo, pesca sportiva, turismo ambientale, culturale ed enogastronomico contribuirebbero, sostanzialmente, alla destagionalizzazione dell'offerta turistica.

10. **Percorsi di recupero di mestieri e professionalità**

Fabbri, sarti, muratori, agricoltori, allevatori, falegnami sono mestieri fondamentali in una Comunità e in un Territorio, che vorrebbe specializzarsi in alcuni settori produttivi. Occorre costruire, insieme alle Imprese locali, agli enti territoriali, alla Regione, ad altri soggetti istituzionali con competenze



specifiche, percorsi di formazione e apprendistato. Affinché, si creino competenze e professionalità. A disposizione delle imprese, e pronte a diventare, essere stesse, imprese, attraverso gli strumenti legislativi e finanziari (per esempio micro-credito, formule di aiuti de minimis, ecc).

11. **Riconversione produttiva impianto acquacoltura.** Cosa vogliamo fare dell'impianto. A oggi è sottoutilizzato. Presenta notevoli costi di gestione. E rappresenta un elemento di impatto negativo, sia dal punto di vista spaziale che visivo, nel nostro centro storico. Due le strade che si possono intraprendere. 1. La riqualificazione e valorizzazione dello stabile. Con il fine di consentire all'interno dello stesso una serie di attività. Tecniche di piscicoltura più moderne e funzionali. Allevamento di specie ittiche economicamente più vantaggiose e idonee. Ovvero organizzazione dello stabile per svolgere attività di ricerca e di ripopolamento delle acque regionali. Attività didattiche e di pescaturismo. Rispetto agli interventi presso l'impianto di acquacoltura, occorrerà definire un percorso con la Regione (in particolare Assessorati all'agricoltura, all'ambiente e al turismo), con la Comunità montana del Sarcidano-Barbagia di Seulo, con LAORE e con Ente Foreste. Un percorso che individui strumenti progettuali e finanziari mirati.
 12. I lavori di **Casa Podda** sono quasi conclusi. Ci verrà restituito uno spazio museo (casa centrale) con cui implementare il nostro **Polo museale**. E insieme, un grande e pregiato spazio espositivo, congressuale. In cui si potranno costruire eventi vari. Rispetto a Casa Podda, bisognerà definire una **strategia gestionale** in grado di esaltarne le potenzialità.
 13. **Il centro storico.** Rispetto a questa preziosa porzione del nostro abitato comunale, dobbiamo reperire le risorse necessarie per terminare gli interventi di recupero nei pochi vicinati, ancora, non riqualificati.
 14. Completamento di tutti i lavori avviati dalla precedente Amministrazione.
- Dobbiamo scommettere sulle nostre potenzialità.**



Sulla nostra Comunità complessivamente intesa. Perché non c'è ricchezza più preziosa dell'insieme delle risorse umane che condividono regole e speranze. Ci sono alcuni elementi che, però possono diventare, considerate le strategie di sviluppo regionale, nazionale ed europea, il volano, dello sviluppo dei prossimi anni.

1. **L'acqua.** Il nostro elemento distintivo. La risorsa di cui disponiamo in maniera cospicua. Dobbiamo definirne un utilizzo razionale e diversificato. Attraverso accordi di programma con la Regione e Abbanoa.
2. **Il patrimonio forestale.** Cura e tutela. Utilizzo turistico. Legnatico. Utilizzo del materiale, risultante dalla pulizia del bosco, per produrre energia pulita.
3. **Le case del centro storico** per potenziare la ricettività alternativa e nello specifico costruire un vero sistema di albergo diffuso.
4. **Le case vuote** presenti nella parte nuova del paese. Da adibire a patrimonio ricettivo.
5. **Stop al consumo del territorio.** Sia il patrimonio pubblico che quello privato, sono sufficienti per il percorso di sviluppo e crescita a cui miriamo. Non serve costruire altro. Basta mettere in atto politiche di recupero, riconversione e riqualificazione dell'esistente.
6. **La Valle degli orti.** Recuperiamo le terre abbandonate e destiniamole all'agricoltura. Censimento, aggregazione degli orti abbandonati al fine di assegnarle ai giovani agricoltori.
7. **Casa Podda.** Un'eccellenza museale, espositiva e di vetrina per le imprese al fine di qualificare la nostra offerta turistica.
8. **Il Polo territoriale scolastico.** I processi di aggregazione delle scuole dei piccoli comuni, orientano verso poli scolastici territoriali. I bambini di diversi paesi potrebbero confluire in un unico spazio scolastico. Sadali già oggi dispone di una scuola nuova e articolata in spazi funzionali. Che ben potrebbe rispondere alla filosofia dei poli scolastici. Attraverso strumenti finanziari regionali, e messi a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti,



completeremo e attizzeremo la scuola con la palestra, i laboratori e la mensa. Con l'obiettivo di attivare il tempo pieno.

9. **Il campo sportivo.** Una struttura sportiva intercomunale. Nella quale potranno essere realizzate manifestazioni sportive di carattere regionale, nazionale e internazionale. La struttura sarà terminata con il completamento della copertura delle gradinate, l'illuminazione della strada e la sistemazione degli spazi adiacenti al campo sportivo medesimo.
10. **La nostra cultura e l'identità.** Attraverso il prezioso contributo delle nostre associazioni (**gruppo folk, S'Urzu, compagnie teatrali**), investiamo sulle nostre tradizioni, facciamole conoscere all'esterno. Inseriamole nei circuiti regionali, affinché possano diventare ambasciatrici delle nostre peculiarità.
11. **Il trenino verde come progetto di sviluppo turistico.** In ambito ai **Progetti territoriali** che la Regione ci invita a costruire, per l'utilizzo e la spendita di risorse regionali ed europee, dovremo riprendere il nostro progetto turistico per eccellenza. Il trenino verde. E' in corso un importante interlocuzione con la Regione (Assessorati Trasporti, Cultura e Turismo), l'ARST, l'Università, i Comuni e gli operatori turistici, per la costruzione di un ipotesi gestionale differente da quella attuale. Il pubblico dovrà occuparsi di sistemare l'infrastruttura ferroviaria turistica. Un soggetto pubblico-privato dovrà invece occuparsi della gestione. Come fatto sino a ora, seguiremo con attenzione, e da protagonisti, l'investimento destinato allo sviluppo turistico delle nostre aree interne.
12. **Sadali comune ospitale e coeso.** Si attueranno politiche sociali di qualità e, il carico fiscale sui cittadini resterà fra i più bassi in Sardegna.
13. **Il territorio.** Sadali potrà emergere, solo in un territorio coeso e competitivo. Il Sarcidano-Barbagia di Seulo, dovrà continuare il suo percorso di crescita e proposta nella nuova provincia del Sud-Est della Sardegna. E dovrà interagire e collaborare con la futura Città metropolitana di Cagliari.



14. **Le tre “S” per competere. Scuola. Sanità. Strade.** Sadali e il Sarcidano-Barbagia di Seulo necessitano di superare alcuni pesanti deficit infrastrutturali e di servizi. Della scuola abbiamo già detto in precedenza. Per quanto attiene la viabilità, sono in corso importanti interlocuzioni con la Regione (Assessorato ai Lavori Pubblici) per un intervento migliorativo sulla SS 198. Nella riorganizzazione del sistema sanitario regionale, il trattamento delle emergenze, per quanto riguarda noi, l’elisoccorso rappresenta una priorità nell’agenda politica dell’Assessorato alla Sanità. Come territorio ci attiveremo affinché, finalmente, prenda avvio questo servizio fondamentale. E’ aperta un’importante interlocuzione con il Commissario della ASL 8 di Cagliari al fine di potenziare l’offerta sanitaria territoriale. In particolare nelle periferie e nelle aree interne.